

Il significato di οὐ μὴ (*u mè*)

Nella lezione¹ che tratta dell'ultima cena di Yeshùà, citando Lc 22:16 viene precisato che οὐ μὴ [*u mè*²] significa “non affatto”, così che Yeshùà avrebbe detto che la Pasqua di quell'anno non l'avrebbe mangiata affatto. Ci sono altri casi nella Bibbia in cui οὐ μὴ va tradotto “non affatto”? Grazie!

La negazione οὐ μὴ (*u mè*) si trova anche in Lc 1:15, tradotto: “Non berrà né vino né bevande alcoliche”; il testo greco ha: “Vino e bevanda inebriante *non affatto* [οὐ μὴ] berrà”. Anche in Lc 6:37: “Smettete di giudicare, e *non sarete affatto* [οὐ μὴ] giudicati e smettete di condannare, e *non sarete affatto* [οὐ μὴ] condannati” (TNM). Un altro caso ancora si trova in Lc 9:27: “Ci sono alcuni di quelli che stanno qui che *non gusteranno affatto* [οὐ μὴ] la morte prima di aver visto il regno di Dio” (TNM). Abbiamo citato solo alcuni casi presi dallo stesso Lc, quanto basta a dimostrare l'esatta traduzione di *u mè*.

¹ Nostra nota: il riferimento è alla lezione n. 54 (*L'ultima cena di Yeshùà*) del corso su Yeshùà, 3° anno accademico.

² Nostra traslitterazione.